

Sabato scorso interessante incontro del Consorzio di tutela Bitto e casera allo Yari Studio

Il Giappone scopre i formaggi valtellinesi

SONDRIO A Milano, nel prestigioso Yari Studio, si è consumato sabato scorso il primo incontro tra i formaggi valtellinesi e il Giappone. Nell'ambito di Italian and Cooking, un'iniziativa promossa da Italian Food Academy, un organismo che si occupa di promozione e sviluppo degli scambi commerciali e turistici rivolti al mercato del Sol Levante, il direttore del Consorzio di tutela dei Valtellina Casera e Bitto, Davide Pozzi, è stato invitato a presentare le Dop a un folto pubblico di imprenditori e operatori del mercato import e turistico nipponico che dopo aver conosciuto i prodotti, seguiti da docenti e interpreti, si sono cimentati nella preparazione di un menu tipico.

Nel corso dell'incontro coordinato da Gianluigi Pedrini, presidente del Consorzio Turistico di Lecco, sono state illustrate le caratteristi-

che di bitto e casera, le tecniche e i luoghi di produzione e, in particolare, è stato affrontato il tema della tracciabilità. Il direttore Pozzi ha spiegato ai giapponesi come, attraverso i controlli sul latte e sui formaggi, si possa risalire al produttore offrendo la massima garanzia di qualità al consumatore.

Alla presentazione è seguita la degustazione dei due formaggi, accompagnati dalla bresaola e dai vini della Casa Vinicola Rainoldi. Gli ospiti giapponesi hanno dimostrato di apprezzare i sapori della provincia di Sondrio e in particolare Susumu Maeda, manager della Mae International, uno dei maggiori importatori di prodotti alimentari italiani in Giappone, ha manifestato il suo interesse nei confronti dei formaggi valtellinesi dei quali approfondirà la conoscenza nella visita a Sondrio programmata nel corso dell'estate.



Un momento della lezione tenuta dal direttore del Consorzio, Davide Pozzi, alla platea di giapponesi

Dall'Associazione apicoltori il regolamento per la smielatura

ALBOSAGGIA (or.m.) Il consiglio dell'Associazione provinciale apicoltori ha approvato martedì sera nella nuova sede di Albosaggia il regolamento provvisorio che disciplina l'utilizzo del laboratorio di smielatura, inaugurato di recente presso la nuova sede dell'Apas ad Albosaggia.

Una serie di regole precise e dettagliate che regoleranno, in forma sperimentale, le operazioni di smielatura per la stagione di raccolta 2004. «Per quest'anno - spiega il presidente dell'Associazione, Giampaolo Palmieri - il regolamento sarà applicato provvisoriamente; l'obiettivo infatti è quello di dare inizio in via sperimentale all'utilizzo del laboratorio, apportando, a stagione conclusa, le modifiche necessarie al corretto funzionamento della struttura». Diciassette gli articoli che regolamentano l'accesso al servizio di smielatura, che prevede il controllo completo di tutte le operazioni effettuate sotto la responsabilità del presidente della coope-

rativa Api Sondrio. A quest'ultimo spetta inoltre la direzione del laboratorio e la possibilità di escludere un avente diritto all'utilizzo della struttura qualora ravvisi che la partita presentata possa compromettere l'igiene del laboratorio e del prodotto finito o comunque che non sussistano condizioni igienico-sanitarie sufficienti per ottenere un miele pienamente rispondente alle condizioni di legge.

Il presidente, sempre secondo quanto fissato dalla bozza provvisoria del regolamento, deve acquisire dai fruitori del laboratorio una dichiarazione autocertificata nella quale si attesta che non siano stati utilizzati presidi sanitari vietati dalla legge e che l'apicoltore si sia attenuto, per quanto concerne i trattamenti effettuati, alle indicazioni del servizio veterinario dell'Asl. Il miele estratto dai favi può essere ritirato dal produttore oppure ceduto in parte o totalmente alla cooperativa in funzione delle disponibilità delle parti interessate.

L'Inail sostiene la sicurezza

L'istituto eroga incentivi per la prevenzione in azienda

Beneficiari dei contributi sono agricoltori e artigiani

SONDRIO L'Inail promuove un nuovo bando per il finanziamento dei programmi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. L'iniziativa, che prevede l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto capitale, è rivolta alle piccole e medie imprese e a quelle del settore agricolo e artigianale. Anche in provincia di Sondrio sono parecchie le realtà produttive che potrebbero essere interessate all'adesione al bando, che si chiude il prossimo 28 luglio. In particolare, sono finanziati i programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione dell'azienda alle normative di sicurezza e di igiene del lavoro, attraverso la formulazione di progetti ad hoc. Il finanziamento in conto interessi consiste in un contributo erogato dall'Inail in favore delle piccole e medie imprese e di quelle del comparto agricolo e artigianale a copertura dei costi per interessi relativi al finanziamento concesso dagli istituti di credito alle aziende stesse. Fermo restando che i contributi, che ammontano complessivamente a 106.804.748 euro, sono stati assegnati alle regioni secondo modalità differenti, ciascuna impresa può presentare una o più domande di finanziamento purché relative a unità produttive situate nell'ambito della stessa regione. Alla Lombardia in particolare sono stati destinati 18.544.695 euro. In seguito all'approvazione dei programmi di adeguamento, si realizza in favore del beneficiario l'apertura di una linea di credito da parte delle banche con copertura dei relativi interessi, oneri e spese accessorie a carico dell'Inail. Il bando, reperibile sul sito Internet www.inail.it, prevede che siano invece a carico delle imprese i costi relativi alla concessione e al perfezionamento delle garanzie richieste dagli istituti di credito a fronte del finanziamento assegnato. Il beneficiario dovrà inoltre indicare la banca presso la quale intende richiedere il contributo a sostegno dei programmi di adeguamento, che saranno concessi nei limiti delle risorse disponibili. Il contributo in conto capitale, secondo quanto previsto dal bando, è invece erogato dall'Inail a sostegno degli interventi di adeguamento che abbiano già ottenuto il finanziamento in conto interessi. A tale scopo le imprese dovranno specificare nella domanda se intendono usufruire anche del contributo in conto capitale.

Ornella Mammola

DOPO GLI EDILI IN SVIZZERA SI ABBASSA L'ETÀ ANCHE PER ALTRE CATEGORIE DI LAVORATORI

Sconto sulla pensione per i lavori usuranti

SONDRIO (g.l.p.) Ci sono importanti novità in vista per molti frontalieri italiani che attendono di conoscere se e quando sarà ritoccato il tetto dell'età pensionabile per alcune categorie professionali. Come era stato anticipato già l'anno scorso, dopo la riduzione a 60 anni applicata per il settore degli edili contro i 65 precedenti, il mercato del lavoro rossocrociato attende ora di conoscere quale sarà la decisione che emergerà dalla trattativa con i sindacati, che vede all'ordine del giorno la ridefinizione dei termini del contratto per gli ebanisti e per altre categorie produttive. Il confronto sta andando avanti già da qualche tempo. A rendere necessario l'abbassamento della soglia pensionabile per specifiche categorie sono state soprattutto l'intensa attività fisica e il forte stress a cui i lavoratori sono sottoposti. Ritmi che nel lungo periodo non consentono alla forza lavoro di poter mantenere l'efficienza e la lucidità necessaria per svolgere le mansioni assegnate. Per questo agli edili, che operano a quote elevate per molte ore al giorno, restando esposti anche a



Interessanti novità per le pensioni dei frontalieri della provincia di Sondrio

condizioni climatiche spesso difficili, con temperature rigide, è già stato riconosciuto un ritocco. Lo stesso vale anche per gli ebanisti e per i lavoratori che operano nei settori annessi. Da qui la richiesta avanzata dai sindacati di ridefinire i termini del contratto nazionale, consentendo ai questi dipendenti - molti dei quali sono appunto frontalieri italiani - di andare

in pensione con qualche anno di anticipo rispetto al tetto dei 65 anni definito dalla Confederazione. Ad oggi la trattativa per queste ultime categorie si è fermata sulla soglia dei 62 anni, anche se non tutti i patronati sindacali si sono dichiarati disposti a siglare l'accordo, pretendendo un livellamento a 60 anni così come era avvenuto anche per gli edili. L'auspicio dei lavoratori è

che le trattative possano riprendere presto, con la definizione di una soluzione che tenga in considerazione le esigenze dei lavoratori. La riforma segue di qualche settimana l'entrata in vigore della prima fase degli accordi bilaterali siglati nel 2002 tra la Svizzera e l'Unione europea, che di fatto stanno modificando i rapporti di lavoro tra le imprese svizzere e le migliaia di

lavoratori che nella provincia di Sondrio operano oltre confine. La novità più rilevante riguarda l'abolizione dell'obbligo di priorità per i lavoratori svizzeri di trovare un posto, rispetto a quelli europei, anche se lo statuto del frontaliere continua a rimanere in vigore, così come l'obbligo da parte del lavoratore di richiedere il permesso di lavoro per operare in Svizzera.

Sbloccata la contrattazione

Il tessile apre la strada ad altre nuove intese nel settore artigiano

SONDRIO C'è la firma per i tessili, e intanto si aspetta il contratto degli altri settori. Nel comparto dell'artigianato, dopo il lungo impasse nelle relazioni sindacali, questo primo accordo dovrebbe aprire la strada alle altre importanti intese rimaste in sospeso. «Il risultato ottenuto nel tessile riguarda duecento-

Già pronta la preintesa nel settore legno, mentre i meccanici aprono il confronto

mila lavoratori in Italia e circa 250 in provincia di Sondrio - ha spiegato il responsabile di categoria della Cisl Rossano Ricchini -. Quanto sottoscritto prevede un aumento di settanta euro al terzo livello-

in due tranches, la prima di quaranta da questo mese, l'altra dal gennaio del 2005. Per il periodo arretrato sarà erogata una "una tantum" di trecento euro al lordo dell'indennità di vacanza contrattuale». In questo settore le tematiche da tenere sott'occhio sono numerose: «Basti pensare alla necessità di tutelare i nostri prodotti attraverso una certificazione del marchio capace di rispondere alle insidie della concorrenza dell'Estremo Oriente, questo anche nel rispetto dei diritti dei lavoratori dei paesi extraeuropei. In questo senso ci sono state delle importanti richieste all'Unione europea». In provincia di Sondrio sono attesi da numero-

si lavoratori - edilizia a parte sono 2500 quelli dell'artigianato - anche altri contratti nazionali, che porteranno in un secondo momento all'integrativo regionale.

«Nel legno c'è la preintesa, nei metalmeccanici siamo alla fase dell'incontro con un appuntamento in programma per lunedì prossimo

a Roma - ha detto fiducioso Walter Rossi della Cgil -. Finalmente si è sbloccata una situazione che si era bloccata da un paio di anni, questo significa dare ossigeno ai lavoratori delle imprese arti-

tigiane. Questi contratti sono articolati su due livelli, nazionale e regionale, quindi con la firma del primo si potrà partire con le piattaforme di secondo livello. Queste permetteranno di dare la giusta importanza alla parte normativa, e tenere in adeguata considerazione le specificità di ogni territorio. Alcune situazioni, basti pensare ai disagi di chi opera in alta montagna o lontano dai centri abitati, meritano un'attenzione che non deve restare un'utopia come è invece oggi». In altri casi - ad esempio l'edilizia - l'integrativo aveva epreso di risolvere disagi specifici delle nostre valli con soluzioni apprezzate dai lavoratori.

Stefano Barbusca

Lo annuncia il presidente dell'istituto bancario, Piero Melazzini, nella tradizionale lettera inviata ai soci

Semestre in crescita per la Popolare di Sondrio

SONDRIO Nonostante l'incertezza della situazione economica italiana la Popolare di Sondrio ha archiviato un primo semestre all'insegna della progressione dei maggiori aggregati. Questo il quadro che il presidente dell'istituto di piazza Garibaldi, Piero Melazzini, ha comunicato per lettera, come di tradizione, agli oltre 124 mila soci. Facendo in apertura un accenno ai rilevanti risultati che negli ultimi anni hanno contraddistinto il sistema bancario italiano, sottolineando che di ciò «occorre darne atto alla Banca Centrale e alla sua incisiva azione di vigilanza». Nel primo semestre dell'esercizio è proseguita la fase di sviluppo economico e patrimoniale, a cui si è aggiunto il successo dell'operazione sul capitale, attuata nei mesi di aprile e di maggio, che ha consentito un incremento dei mezzi

propri di oltre 220 milioni di euro. Il patrimonio societario ha quindi superato i 1.022 milioni di euro. In ambito commerciale, l'accordo di collaborazione con Promos, azienda speciale della Camera di commercio di Milano, ha consentito di organizzare interessanti missioni imprenditoriali all'estero, segnatamente a Sofia, a Varsavia, in Malaysia, a Singapore e a Città del Messico. La banca ha inoltre stretto un'intesa con La Caixa di Barcellona, terzo gruppo bancario spagnolo. L'intensificazione del presidio nelle aree padane ha dato l'impulso per una rinnovata attenzione nei confronti dei settori agricolo e agro-alimentare; in tale ottica si inquadra la prevista assunzione di una partecipazione nella Banca della Nuova Terra, specializzata nel sostegno al comparto primario.



La Popolare di Sondrio ha chiuso con successo l'aumento di capitale

Bene anche l'incremento degli utenti del canale innovativo ScignoInternetBanking, che si è avvalso della costante implementazione dell'offerta. Sul fronte delle controllate anche la Popolare di Sondrio (Suisse) prosegue, forte

di 13 unità operative, l'inserimento nel mercato elvetico. Buoni riscontri provengono pure dalla succursale di Montecarlo. L'attività culturale della banca è stata intensa. Nel semestre spicca la conferenza del ministro della Di-

fesa, Antonio Martino, che nella sala «Besta» della banca ha trattato il tema «L'Europa delle Difese». Mentre si soci intervenuti all'assemblea del 6 marzo scorso la banca ha donato una monografia di Giorgio Torelli, corredata da fotografie in formato mini-poster sugli antichi mestieri, dal titolo «Sapienza della montagna», mentre la parte culturale del bilancio 2003 della controllata elvetica è stata dedicata al pittore Giovanni Segantini. Nella lettera, infine, Melazzini ricorda con piacere il premio «Guido Carli - Le migliori banche del 2003», assegnato alla Banca Popolare di Sondrio da Class Editori per il segmento medie dimensioni, con la motivazione «migliore mix tra redditività del patrimonio e degli asset di bilancio, accoppiando efficienza e tempestività nell'informatica agli investitori».

DIVERTIAMOCI CON...



di **ROBUSTELLI REMO**
SABATO 3 LUGLIO
SEVEN di Brescia
 MUSICA DAL VIVO
Orario di apertura 12 - 14 / 17,30 - 03
 Via Centrale, 2 - 23034 GROSOTTO (SO)
 Telefono 0342/848310